

**Concessionaria BMW Dinamica**  
Via Breve, 4 - Tel. 030 3696011 - BRESCIA

BMW Financial Services. La più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW e MINI: presenza al vertice della tecnologia. Conoscete giorno per giorno i servizi BMW e MINI. BMW e MINI: la più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW e MINI: presenza al vertice della tecnologia. Conoscete giorno per giorno i servizi BMW e MINI. BMW e MINI: la più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW e MINI: presenza al vertice della tecnologia. Conoscete giorno per giorno i servizi BMW e MINI.



lunedì 13 dicembre 2010

Giornale di Brescia | Teletutto | Ottopù | Eventi | BresciaOnLine | Numerica Pubblicità

# GIORNALE DI BRESCIA.it

Home | in città | in provincia | sport | cultura e spettacoli | economia | agenda

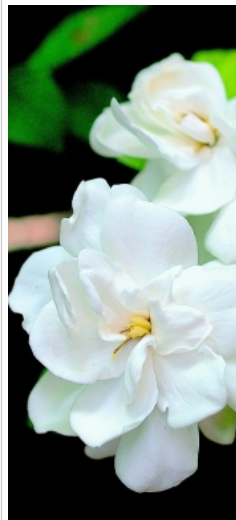
Cerca

Medicina e benessere

Aa Aumenta Diminuisci

Condividi: mail

## Sclerosi. Le vene potrebbero avere un ruolo centrale



La gardenia è il simbolo della ricerca dell'Associazione italiana sclerosi multipla

Ore: 06:01  
martedì, 30 novembre 2010

L'insufficienza venosa cerebro-spinale cronica (Ccsvi) descrive un'anomalia del flusso di sangue in cui il sistema venoso, a causa di malformazioni che determinano un restringimento delle principali vene cerebrali, non è in grado di drenare efficacemente il sangue dal cervello e dal midollo spinale.

Studi preliminari condotti dal professor Paolo Zamboni e dai suoi collaboratori all'Azienda Ospedaliera - Universitaria di Ferrara e successivamente parzialmente confermati dallo studio del dottor Zivadinov dell'Università di Buffalo in America, hanno condotto il prof. Zamboni a suggerire che la Ccsvi sia fortemente associata alla sclerosi multipla e ipotizzare che possa contribuire alla formazione dei danni del sistema nervoso centrale che caratterizzano la malattia. Questi dati e queste ipotesi non sono stati confermati da studi successivi recentemente pubblicati. Tuttavia, l'interesse sull'ipotesi formulata da Zamboni è altissimo, sia a livello nazionale sia internazionale. L'Associazione italiana sclerosi multipla ha promosso e finanziato uno studio epidemiologico e multicentrico, partito da poco, che valuterà 2.000 soggetti, tra individui sani e malati, in 35 centri neurologici (tra questi, il Centro di riferimento regionale sclerosi multipla dell'Ospedale Civile, con sede a Montichiari). In attesa dei risultati scientifici, il dibattito non si ferma, fino a formare due partiti: uno «pro» metodo Zamboni, l'altro «contro». La malattia, che coinvolge migliaia di persone, non ha colore politico e le ipotesi che stimolano la ricerca su nuovi filoni sono di grande interesse e ricchezza per il mondo della scienza. E di grande speranza per chi soffre. Ma non bisogna bruciare le tappe. «La sclerosi multipla non si può certo curare semplicemente riaprendo

una vena occlusa»: è estremamente cauto Alberto Zangrillo, presidente della Seconda Sezione del Consiglio Superiore di Sanità, nel valutare il metodo Zamboni come possibile terapia di una malattia neurodegenerativa che colpisce circa 60 mila italiani. «Bisogna porre estrema attenzione a che il metodo Zamboni non passi come una cura miracolosa - dice Zangrillo - : la strada della scienza è ben altra». Il pericolo, infatti, è che i pazienti si illudano di avere a disposizione già un risultato scientifico accertato, quando invece, per Zangrillo, «l'insufficienza venosa cerebrospinale cronica (Ccsvi), che Zamboni vedrebbe strettamente correlata alla sclerosi, non è nemmeno ancora stato dimostrato che sia una vera malattia». Anche perché, secondo gli esperti, è dimostrato che la sclerosi multipla abbia un'origine multifattoriale, «e non è solo una presunta alterazione anatomica a poterla scatenare». «La via maestra - conclude il medico - è quella di affidarsi a risultati che derivano da studi clinici controllati. Il nostro obiettivo è prima di tutto la salute del paziente. Non basta una singola intuizione perché si trovi subito una cura, così come non basta un singolo caso di potenziale guarigione per poter credere che si sia trovata la giusta via di trattamento».

Anna Della Moretta

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it

Condividi: mail

< Indietro

### ALTRE MEDICINA E BENESSERE

- Cuore. Infarto: la seconda volta è la più rischiosa
- Cibo. In attesa del Natale pranzi «mordi e fuggi»
- Sole. Pelle a rischio con le radiazioni dell'alta montagna
- Per l'autunno sfumature ocra e rosso-fucsia

Archivio

**Scuola Paritaria**  
**"Santa Maria della Pace"**  
della Congregazione dell'Oratorio di Brescia  
detta dei "Padri della Pace"  
[www.scuolapace.it](http://www.scuolapace.it)

**Scuola Primaria**  
**Scuola Secondaria di Primo Grado**

### LE NOSTRE FOTOGALLERY



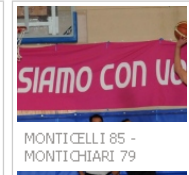
Moto e auto d'epoca a Flero



ISEO SERRATURE PISOGNE 3 - CISTELLUM CISLAGO 0



CENTRALE DEL LATTE BRESCIA 3 - ARCA PALLAVOLO CASCINA PI 1



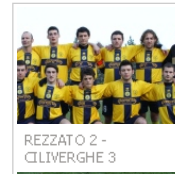
MONTECELLI 85 - MONTICHIARI 79



CAMMI CALVISANO 31 - UDINE 13



RODENGO SAIANO 1 - SANREMESE 0



REZZATO 2 - CIVIVERGHE 3



RIGAMONTI NUVOLERA 1 - PRO DESENZANO 1

1 2 3 4 5 6 7 8 Successivo

### DALL'ITALIA E DAL MONDO

Le news dell'ANSA

- 15:50 Madre e figlio uccisi: polizia cerca indizi in intervista
- 15:40 Tommy: Pg Cassazione, confermare condanna Alessi
- 15:20 Berlusconi pone fiducia, notte porti consiglio a Flì
- 15:20 Scuola: vernice rossa davanti all'Ara pacis
- 15:10 Iran: Ahmadinejad silura Mottaki

Altre News

Sta male in caserma e muore poco dopo in ospedale  
Valanga sui monti di Ponte di Legno

Le pagelle di Gianluca Magro  
Fotoracconti di calcio...  
Il commento di Franco Bassini  
Buona la prima targata Beretta

16:30 Austria: 1 mln a rischio povertà  
© Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. - Brescia- P.IVA 00272770173 - Soggetto esercente l'attività di direzione e coordinamento: Gold Line SpA L'adattamento totale o parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione on-line, sono riservati per 150 mesi. Info: [info@giornaledibrescia.it](mailto:info@giornaledibrescia.it) Loda Usa Edizione on line del Giornale di Brescia, quotidiano di informazione registrato al Tribunale di Brescia al n° 07/1948 in data 30 novembre 1948.

Valanga sui monti di Ponte di Legno  
Buona la prima targata Beretta  
Sta male in caserma e muore poco dopo in ospedale  
Guida in stato di ebbrezza, ritirate sei patenti  
Le pagelle di Gianluca Magro  
Fotoracconti di calcio...

